

08 settembre 2008

**Oggi**

## **E Giulia Gonzaga sedusse il Rinascimento.**

*Celebrata da Ariosto e Tasso, ritratta da Tiziano.  
Oggi la ammiriamo.*

Da Matilde, la grancontessa guerriera, alla bellissima Giulia Gonzaga (1513-1566), nobildonna colta e vedova consolabile. A separarle sono cinque secoli di Storia e brevi spazi. Le accomuna il carattere deciso e lo spirito indipendente. Giulia, celebrata per la sua avvenenza da Ludovico Ariosto e Torquato Tasso, appartiene al ramo cadetto dei Gonzaga, quello di Sabbioneta e Bozzolo.

Se Matilde era cugina di Enrico IV imperatore, anche Giulia ha sangue imperiale, grazie alla bisnonna Barbara di Brandeburgo.

Il pirata e il cardinale. A 15 anni Giulia è già vedova, senza figli, di Vespasiano Colonna, conte di Fondi. Talmente era bella che, secondo la leggenda, il pirata Saraceno tenta di rapirla per donarla a Solimano il Magnifico. La giovane Gonzaga però non ha nessuna intenzione di risposarsi, come farebbe qualunque giovane nobildonna del Cinquecento. Si occupa, per volere dell'Imperatore, dell'educazione del nipote Vespasiano, e a Fondi organizza una piccola corte di intellettuali e letterati. Qui il giovane e potente cardinale Ippolito de' Medici (1511-1535) la incontra e se ne innamora, ricambiato. I pettegolezzi dell'epoca parlano di un

# **I Gonzaga delle nebbie**

*Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.*

**13 Settembre – 30 Novembre 2008**

figlio della coppia, individuandolo nel principe Asdrubale de' Medici. Di certo è il cardinale a ordinare un ritratto della donna amata, nientemeno che a Tiziano.

Una dinastia cadetta. Quel ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano, mai esposto in pubblico e appartenente a un collezionista privato, è ora in mostra a Rivarolo Mantovano. A fargli compagnia, anche un secondo ritratto della nobildonna voluto dal cardinale, opera di Sebastiano del Piombo, e capolavori provenienti da tutto il mondo, per raccontare i più illustri personaggi gonzaghesci, nella mostra *I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.*

(Palazzo Pubblico, dal 13 settembre al 30 novembre, tel. 0376-958144, catalogo Silvana).

di Silvia Casanova